

*Circolare informativa alla clientela n. 7° / 2020 del 25 giugno 2020*

**Oggetto:** Decreto rilancio e verifica ammortizzatori sociali COVID 19.

Al fine di contrastare eventuali fenomeni elusivi o fraudolenti, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha avviato controlli sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche destinate agli ammortizzatori sociali con causale COVID 19. Gli Ispettorati Interregionali assicureranno il monitoraggio delle verifiche in questione e del numero dei beneficiari di prestazioni previdenziali ed assistenziali coinvolti dalle irregolarità rilevate (INL - Circolare 12 giugno 2020, n. 532).

Come noto, il Decreto Rilancio (DL 34/2020), con l'art. 68, ha rafforzato la possibilità di utilizzo della CIGO e dell'assegno ordinario modificando l'art. 19 del D.L. 18 del 17 marzo 2020 (c.d. Cura Italia) convertito, con modificazioni, nella Legge n. 27 del 24 aprile 2020. In particolare, le aziende che hanno già completamente utilizzato le prime 9 settimane, possono richiedere ulteriori 5 settimane con la medesima causale COVID-19. Il successivo decreto DL 52/2020 del 16 giugno 2020 anticipa la fruizione delle ulteriori 4 settimane aggiuntive di ammortizzatore sociale COVID-19, il cui utilizzo era stato inizialmente previsto solo dal 1° settembre. Quindi in concreto è possibile utilizzare in maniera ininterrotta ulteriore periodo di 9 settimane previsto dal DL 34/2020 (9 + 5+ 4) per coprire riduzioni/sospensioni di attività lavorativa riconducibili all'emergenza epidemiologica.

Il Decreto Rilancio interviene, inoltre, con un meccanismo di "neutralizzazione" del tetto massimo consentito permettendo la fruizione dell'ammortizzatore con causale COVID 19 per un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal 23 febbraio 2020 al 31 ottobre 2020 e comunque non oltre il 31 dicembre 2020.

Analogamente, l'art. 70 del Decreto Rilancio modifica l'art. 22 del Cura Italia in relazione alla Cassa integrazione in deroga. Per quest'ultima la norma dispone che le ulteriori settimane fruibili (5+4) sono riconosciute e autorizzate dall'INPS e non più dalle singole Regioni.

**Ebbene, al fine di contrastare eventuali fenomeni elusivi o fraudolenti, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha evidenziato la necessità di attivare diffusi controlli sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche destinate agli ammortizzatori sociali con causale COVID 19.**

Per gli accertamenti non urgenti in materia le commissioni regionali assicureranno il necessario coordinamento delle azioni di vigilanza nei riguardi delle:

- aziende che hanno fatto richiesta di trattamenti di Cassa Integrazione Ordinaria, Fondo di Integrazione Salariale e Cassa Integrazione in deroga;
- domande di indennità di sostegno al reddito presentate da lavoratori stagionali del turismo e degli stabilimenti termali, da lavoratori agricoli, da lavoratori autonomi iscritti alle Gestioni speciali dell'assicurazione generale obbligatoria (artigiani, commercianti, IAP, coltivatori diretti, coloni e mezzadri).

Le liste delle aziende in questione saranno fornite dall'INPS e in fase di programmazione particolare attenzione andrà posta, oltre che alle richieste d'intervento e alle segnalazioni pervenute in merito, nei riguardi:

- *delle aziende operanti nei settori che non hanno subito interruzioni delle attività;*
- *aziende operanti in deroga alle misure restrittive previste dalla normativa emanata in relazione all'emergenza epidemiologica;*
- *aziende che hanno presentato domande di iscrizione, ripresa dell'attività, modifiche dell'inquadramento con effetto retroattivo in periodi immediatamente precedenti le richieste di trattamento delle varie forme di Cassa Integrazione;*
- *assunzioni, trasformazioni e riqualificazioni di rapporti di lavoro in periodi immediatamente precedenti le richieste di trattamenti delle varie forme di Cassa Integrazione;*
- *numero dei lavoratori interessati dagli ammortizzatori sociali ed eventuali esternalizzazioni;*
- *aziende/datori di lavoro che hanno collocato in smart working il personale e richiesto l'erogazione di ammortizzatori sociali;*
- *aziende che non hanno comunicato all'INPS la ripresa, anche parziale, dell'attività lavorativa.*

Gli Ispettorati Interregionali assicureranno il monitoraggio delle verifiche in questione e del numero dei beneficiari di prestazioni previdenziali e assistenziali coinvolti dalle irregolarità rilevate.

La scrivente rimane a disposizione per eventuali chiarimenti che all'uopo dovessero necessitare.

Cordialità.

**D&D Consulting S.n.c.**

*\*-Rubrica riservata ai soli destinatari, è fatto, pertanto, divieto di riproduzione anche parziale.*

*\*-Diritti legalmente riservati agli Autori.*